

“Il te con l'autore” si trasferisce alla Locanda della Collegiata

Pubblicato: Giovedì 22 Ottobre 2015



“Il te con l'autore” del mese di ottobre si presenta con una grossa novità. Il cambio di sede degli incontri. Dopo quasi due anni, l'associazione **“Borgo antico”** lascia **Old Inn Pub** e, per il momento, approda a **‘La Locanda alla Collegiata’**. Ed il termine approdare si presta all'occasione, visto che il libro che **si presenta domenica 25, alle 17**, sarà **“Titanic”, di Claudio Bossi**, edizione Giunti. Un testo che affronta la tragedia della nave inaffondabile da un punto di vista scientifico ma strizzando l'occhio all'aspetto narrativo, emotivo e di colore.

«Prima di tutto – spiega il **presidente di Borgo antico, Ugo Marelli** -, crediamo che sia doveroso un ringraziamento ai gestori di **Old Inn Pub** che ci hanno ospitato da gennaio dello scorso anno, quando abbiamo varato questa iniziativa. Adesso siamo ospiti di un altro luogo altrettanto prestigioso per il Centro storico di Castiglione Olona: La Locanda alla Collegiata, che si trova proprio di fianco alla chiesa affrescata da Masolino. Quindi ancora di più, se fosse possibile, nel Centro storico di Castiglione Olona».

Claudio Bossi, giornalista e scrittore, è considerato il massimo esperto italiano della tragedia che sconvolse il mondo nel lontano 1912. Un cultore che non si lascia prendere la mano dalla fantasia o dal sensazionalismo, mantenendosi strettamente legato ai fatti ed alle testimonianze, che arricchiscono il volume; e strizzando l'occhio, ma non attenzione, **anche alle leggende che avvolsero la fine del gigante del mare**. La molla che ha fatto scatenare la passione di Bossi è un film, “Titanic, 41° latitudine Nord”, e la scoperta di alcuni relitti nel lontano 1985. Da allora la sua ricerca è diventata capillare come la conoscenza degli avvenimenti.

La tragedia, notissima del resto, avvenne nella **notte tra il 14 ed il 15 aprile 1912**, attorno alle 2.20 di notte. Partendo da quell'evento, Bossi ricostruisce gli antefatti: dalla costruzione della nave fino al varo ed alla partenza; ci fa visitare gli interni dei vari piani delle tre classi che erano ammesse a bordo, ci fa conoscere l'equipaggio, le vicende di diversi passeggeri, le storie che si sono intrecciate in quella vicenda, ricordando anche quanti, tra loro, provenivano dall'Italia e dalla stessa Lombardia. Fino a ricordare che oggi della nave inaffondabile non resta più alcun superstite: l'ultima, Elyzabeth Gladys Dean, è morta il 31 maggio 2009, all'età di 97 anni, avendo solo due mesi e mezzo al momento dell'affondamento del Titanic.

Ma la **ricerca proposta da Bossi entra nei particolari**, senza mai annoiare; al contrario, coinvolgendo pagina dopo pagina con uno stile accattivante. Possiamo, quasi, viaggiare anche noi accanto ai passeggeri, salite nel quadrato per prendere le decisioni necessarie, scendere in sala macchine per aiutare a dare maggior potenza alle turbine. Danzare con l'orchestra che, eroicamente, non smise di suonare fino all'ultimo, sacrificandosi per intero.

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it

